

UN'INTERVISTA DI SCHEDA A «GIORNI-VIE NUOVE»: LA LINEA GOVERNATIVA MOLTO NEGATIVA PER I LAVORATORI

I contenuti della politica del governo discussi tra le confederazioni sindacali

Si sviluppa la polemica intorno al referendum sul divorzio - Tutta la stampa di destra sostiene la ineluttabilità e la necessità dello scontro sui problemi della legislazione familiare

Urgente la riforma della finanza pubblica

552 miliardi di interessi pagati dagli enti locali

L'iniziativa dei comuni italiani di tenere a Viareggio un apposito convegno sui gravi problemi della finanza pubblica, si è rivelata particolarmente pertinente. Data la gravità ed anche l'urgenza del problema, le soluzioni prospettate nel corso del convegno, e sulle quali vi è stata una significativa confluenza da parte di varie forze politiche, sociali, e non pochi amministratori democristiani, agli amministratori di sinistra, non potevano passare sotto silenzio né mancare di registrare commenti e reazioni vivaci.

Il quotidiano della Confindustria, 24 Ore, è arrivato addirittura ad accusare i comuni di rifiutare più severi criteri di gestione del denaro pubblico ed ha esplicitamente accusato gli enti locali di pretendere di riversare sullo Stato - in un prossimo futuro - sulle regioni i risultati di alcune gestioni. La reazione confindustriale è stata determinata da una delle proposte del convegno Ancl, quella cioè di procedere al consolidamento di tutti i debiti di comuni e province con un'unica operazione garantita dallo Stato.

Ma come, si è chiesto 24 Ore, i comuni chiedono che si metta una pietra sopra il loro passato, mettono sullo stesso piano amministratori ottimi e amministratori che non hanno saputo spendere bene il denaro pubblico, chiedono insomma che lo Stato ed i cittadini paghino senza pretendere di conoscere come sono stati utilizzati i soldi pubblici? Come mai il giorno della confindustria si è fatto accorto paladini di buon governo? La verità è che nella proposta dei comuni scotta un problema preciso e cioè la richiesta di liberare gli enti locali da quel peso soffocante e paralizzante

Interessanti giudizi sull'attuale situazione politica e sui suoi riflessi nel mondo del lavoro sono contenuti in un'intervista del segretario confederale della CGIL, Rinaldo Scheda, e in un discorso del segretario confederale della CISL, Luigi Macario. Scheda, intervistato da Vie nuove - I giorni, ha affermato che non esiste una parte del movimento sindacale a "particolare cautela" verso l'attuale governo. Si deve tener conto che quest'ultimo, sottolinea Scheda, «ha pochi mesi di vita e che gran parte della sua attività, che complessivamente è risultata molto positiva per i lavoratori, l'ha svolta in un periodo estivo nel quale causa le ferie o per altre ragioni si verificava un certo rallentamento nell'attività dei sindacati». Scheda prosegue affermando che «tutte le forze sindacali si attendono da tempo al metodo di lavoro che si rivelerà domani, e sopra disporre ogni sorta di "preoccupazione" e assumere una netta posizione di opposizione al fatto che i lavoratori italiani non nascondano affatto il loro profondo malcontento per il modo come finora la compagine governativa ha affrontato la situazione del Paese e i problemi più scottanti del momento. Se così non fosse, grandi problemi si porrebbero per la vita stessa della nuova Federazione».

Luigi Macario ha svolto un'aulica conferenza al Consiglio generale della CISL. Egli ritiene che il governo si è presentato con atti contraddittori, «che non hanno certo favorito la relazione al fatto che il governo ha una prima valutazione positiva da parte dei sindacati. Ma le formule non sono in discussione da parte nostra e il giudizio politico verrà dato solo agli atti concreti». Si tratta, come tutti sanno, di evidenti sciocchezze. I comunisti italiani non hanno mai avuto paura, come partito governativo, di una democrazia italiana e per gli stessi rapporti tra lo Stato e la Chiesa. In un clima come quello che si verrebbe a creare con la corsa al referendum, è chiaro che diventerebbe difficile affrontare un tema del genere come quello della revisione del divorzio.

«Viva l'amicizia tra il popolo cinese e il popolo italiano!»: questa la scritta a lettere cubitali, in italiano e in cinese, su un fondo di celeste intenso, che accoglie il visitatore della Esposizione economica e commerciale della Repubblica popolare cinese. La mostra, la prima di questa importanza organizzata in Italia, è stata inaugurata ufficialmente il 23 settembre, nei Congressi dell'EUR, a Roma, presenti il viceministro del Commercio estero della Cina popolare, Chou Hua-Min, e il ministro del Commercio estero italiano, Matteotti.

Nell'aula e nei corridoi del palazzo sono esposti più di 4 mila prodotti dell'industria artigianale cinese. La mostra dei prodotti è integrata da plastici animati, modelli e fotografie di impianti realizzati dalla tecnica cinese, quadri luminosi raffiguranti i reperti archeologici di immenso valore storico e artistico scoperti durante la «rivoluzione culturale».

Nella DC il ministro Sui, parlando a Cosenza, ha risposto a Manenti, al quale aveva parlato di «fermezza e di durezza» per il divorzio. Sulla ha detto che il segretario del PSI «deve spiegarsi». «Se non si vuole - ha soggiunto Sui - che in Parlamento si vada una legge antidivorzio con il voto massiccio, che cosa può servire di più ad allontanare tale pericolo se non il referendum popolare? Il referendum è una norma legislativa che per il primo governo Rumor nacque con l'esperienza garantita che i socialisti unitici assicuravano ai democristiani l'approvazione della legge sul referendum, il che avrebbe convinto l'uso di uno strumento idoneo a dirimere la contesa sul divorzio nella forma più civile e più aperta. Ora - ha affermato - il ministro dc - pacta sunt servanda».

che venga garantita la continuità politica nell'attività del governo e la dialettica democratica, in una situazione che vede oltre tutto una preoccupante ripresa di tentativi di insubordinazione e di reazioni, Macario ha detto anche che la situazione economica e politica è attualmente «molto grave» e sotto certi aspetti «non è ancora una normativa legislativa che per il primo governo Rumor nacque con l'esperienza garantita che i socialisti unitici assicuravano ai democristiani l'approvazione della legge sul referendum, il che avrebbe convinto l'uso di uno strumento idoneo a dirimere la contesa sul divorzio nella forma più civile e più aperta. Ora - ha affermato - il ministro dc - pacta sunt servanda».

c. f.

Lo sciopero iniziato ieri

Gli ospedali per 3 giorni senza medici

Grave disagio negli ospedali di tutta Italia dove da ieri, sino a domani, è in corso lo sciopero di 72 ore dei medici e assistenti - Indetto dall'associazione di categoria ANAAO - sollecitare una soluzione legislativa del problema dei medici interni, incaricati e straordinari incaricati nel posto di lavoro. Un altro sciopero di 72 ore è già stato proclamato per i giorni 4, 5 e 6 ottobre. Durante gli scioperi sono assicurati i servizi emergenziali. Attualmente - secondo i dati dell'ANAAO - prestano servizio per incarico, quindi con un rapporto di lavoro precario, circa 15.000 medici ospedalieri. Secondo il ministro dc della sanità, Gaspari, questi medici sarebbero invece 9.000. Ma il contrasto non riguarda tanto il numero dei medici interessati alla vertenza quanto il modo di risolvere il problema.

Il cittadino - dice il ministro - deve essere certo che esiste la qualificazione del medico e ciò può essere solo attraverso una seria prova di idoneità. In sostanza il ministro della sanità ripropone quanto i governi e i ministri del settore in questi ultimi quattro anni non sono stati capaci di fare, costruendo gli ospedali ad assumere senza concorso. Quel che si tenta di fare ora - replica l'ANAAO - è una nuova «grossa operazione clientelare di sottogoverno che farà sperperare dei miliardi, rendendo precario il posto di lavoro di molti medici ospedalieri».

Ieri nei saloni del Palazzo dei Congressi all'EUR

Inaugurata l'Esposizione commerciale cinese a Roma

Presenti personalità del mondo politico ed economico - I discorsi del vice ministro cinese Chou Hua-Min e del ministro Matteotti - Prodotti artigianali in vendita al pubblico - In ottobre una esposizione italiana a Pechino



Il vice ministro cinese all'inaugurazione dell'Esposizione

«Viva l'amicizia tra il popolo cinese e il popolo italiano!»: questa la scritta a lettere cubitali, in italiano e in cinese, su un fondo di celeste intenso, che accoglie il visitatore della Esposizione economica e commerciale della Repubblica popolare cinese. La mostra, la prima di questa importanza organizzata in Italia, è stata inaugurata ufficialmente il 23 settembre, nei Congressi dell'EUR, a Roma, presenti il viceministro del Commercio estero della Cina popolare, Chou Hua-Min, e il ministro del Commercio estero italiano, Matteotti.

Nell'aula e nei corridoi del palazzo sono esposti più di 4 mila prodotti dell'industria artigianale cinese. La mostra dei prodotti è integrata da plastici animati, modelli e fotografie di impianti realizzati dalla tecnica cinese, quadri luminosi raffiguranti i reperti archeologici di immenso valore storico e artistico scoperti durante la «rivoluzione culturale».

In altri saloni l'Esposizione offre un colpo d'occhio non meno interessante dei prodotti più tipici nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, della pesca, della produzione alimentare. Gli invitati hanno così potuto ammirare i tessuti, soprattutto di seta, dai colori, i tappeti dalla raffinata tessitura, pelli, vasellame, preziosi mobili di legno intarsiato, stampe realizzate con quegli inimitabili colori orientali, i prodotti di avorio. E poi ancora giocattoli, ogni sorta di frutta in scatola, vini e liquori, tutte le varietà di prodotti della pesca, della produzione di prodotti elettronici, ecc., a sottolineare i progressi compiuti dalla Cina popolare nel campo dell'industria pesante e dell'industria leggera e delle tecniche più avanzate.

La faziosità delle motivazioni addotte per trasferire il processo Valpreda

I fatti smentiscono le tesi di De Peppo

Alla luce degli ultimi avvenimenti appare ancora più assurda la polemica del Procuratore contro chi denuncia «la strategia della tensione» - Secondo il magistrato l'assassinio di Calabresi era «maturato nel clima della propaganda estremista di sinistra»

penale infatti parla chiaro: «In ogni stato e grado del procedimento il mezzo di ricorso (nostro), per gravi motivi di ordine pubblico e per legittimo sospetto, su richiesta del Procuratore generale presso la Corte d'appello e presso la Corte di cassazione, questa può rimettere l'istruzione o il giudizio (corsivo nostro) da uno ad altro giudice di sede diversa». Possono quindi essere «trasferiti» non solo i dibattimenti pubblici ma anche le istruttorie, come del resto è avvenuto per il procedimento contro la FIAT e diversi pubblici ufficiali accusati di aver concorso in illeciti indagini sulla vita e sui costumi dei dipendenti; procedimento com'è noto stato da Torino a Napoli.

esasperata tensione... Nel clima della propaganda estremista di sinistra, è maturato l'assassinio del commissario Calabresi... Queste motivazioni appaiono ancora più assurde, ora che clamorosi episodi stanno gettando nuova luce sul sovversivismo fascista, deliberatamente e sistematicamente ignorato dagli organi di polizia. Basti pensare alla diversa deposizione della teste di Padova sulla vendita delle borse degli attentati, mai venute alla luce, o al fatto che, emerso oggi, del le mancate indagini sul Nar, di sospetto di appartenenza alle «Squadre d'azione Mra solmi», indagini che pure erano state ordinate dalla magistratura. La tesi del complotto di destra, nel quadro della strategia della tensione, è stata quindi sempre più solidi riscontri mostrando tutta la faziosità della richiesta di De Peppo. Ma proprio questo può far paura in alto loco: detestare quindi lo spostamento anche delle istruttorie in corso.

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di giovedì 26 settembre debbono far pervenire alla sezione di organizzazione tramite i comitati regionali i dati aggiornati del tesseramento e reclutamento al partito e alla FGCI.

Mentre il governo disdice la riunione della commissione parlamentare

L'aumento del canone da 12 a 20 mila lire chiesto dalla RAI-TV?

La notizia sarebbe contenuta in una lettera inviata al ministro Gioia. Intanto Andreotti evita il confronto con il Parlamento sui problemi della TV a colori e della riforma dell'Ente

La RAI punterebbe a un aumento del canone televisivo da 12 a 20 mila lire. Secondo la notizia sarebbe contenuta in una lettera dei dirigenti della RAI-TV al ministro delle Poste Gioia, la quale si specificerebbe che il deficit della RAI supera i 30 miliardi.

Di fronte a questo nuovo gravissimo fatto, il governo ha ieri arguito evadendo il nuovo confronto con il Parlamento: la riunione della commissione parlamentare di vigilanza sui radiotelevisori, che era convocata per domani 27, nella seduta telegraficamente all'ultimo momento su richiesta del presidente del consiglio, senza alcuna giustificazione.

(e le forze integraliste della DC che predominano alla RAI) vogliono mettere ancora una volta il paese e il parlamento di fronte a un colpo di mano. Così come è avvenuto, con la cosiddetta sperimentazione della TV a colori, alla vigilia di Ferragosto.

La faziosità delle motivazioni addotte per trasferire il processo Valpreda

I fatti smentiscono le tesi di De Peppo

Alla luce degli ultimi avvenimenti appare ancora più assurda la polemica del Procuratore contro chi denuncia «la strategia della tensione» - Secondo il magistrato l'assassinio di Calabresi era «maturato nel clima della propaganda estremista di sinistra»

penale infatti parla chiaro: «In ogni stato e grado del procedimento il mezzo di ricorso (nostro), per gravi motivi di ordine pubblico e per legittimo sospetto, su richiesta del Procuratore generale presso la Corte d'appello e presso la Corte di cassazione, questa può rimettere l'istruzione o il giudizio (corsivo nostro) da uno ad altro giudice di sede diversa». Possono quindi essere «trasferiti» non solo i dibattimenti pubblici ma anche le istruttorie, come del resto è avvenuto per il procedimento contro la FIAT e diversi pubblici ufficiali accusati di aver concorso in illeciti indagini sulla vita e sui costumi dei dipendenti; procedimento com'è noto stato da Torino a Napoli.

esasperata tensione... Nel clima della propaganda estremista di sinistra, è maturato l'assassinio del commissario Calabresi... Queste motivazioni appaiono ancora più assurde, ora che clamorosi episodi stanno gettando nuova luce sul sovversivismo fascista, deliberatamente e sistematicamente ignorato dagli organi di polizia. Basti pensare alla diversa deposizione della teste di Padova sulla vendita delle borse degli attentati, mai venute alla luce, o al fatto che, emerso oggi, del le mancate indagini sul Nar, di sospetto di appartenenza alle «Squadre d'azione Mra solmi», indagini che pure erano state ordinate dalla magistratura. La tesi del complotto di destra, nel quadro della strategia della tensione, è stata quindi sempre più solidi riscontri mostrando tutta la faziosità della richiesta di De Peppo. Ma proprio questo può far paura in alto loco: detestare quindi lo spostamento anche delle istruttorie in corso.

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di giovedì 26 settembre debbono far pervenire alla sezione di organizzazione tramite i comitati regionali i dati aggiornati del tesseramento e reclutamento al partito e alla FGCI.

La campagna per la stampa comunista

SOTTOSCRITTI 2 MILIARDI E 854 MILIONI

Elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 23 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Federazioni, Somme, % and a list of regions with their respective contributions.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

In occasione della chiusura del festival nazionale invitiamo tutte le federazioni a comunicare all'Amministrazione centrale le somme complessivamente raccolte entro le ore 12 di sabato 30 settembre.

Table with columns: REGIONI, % and a list of regions with their respective contributions.

4° TAPPA GARA DI EMULAZIONE

Fra le federazioni che hanno raggiunto o superato l'80% del proprio obiettivo sabato 23 sono stati sorteggiati i seguenti premi:

- 1° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Milano, n. 1 auto 500L; Roma, 2 viaggi a Mosca; Firenze, Ravenna, 2 viaggi a Mosca; Reggio E., 1 proiettore 16 mm.; Livorno, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Pisa, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

2° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Palermo, n. 1 auto 500L; Perugia, 3 viaggi a Mosca; Parma, Reggio, Prato, 2 viaggi a Mosca; Bergamo, 1 viaggio a Mosca; Terni, 2 viaggi a Mosca; Grosseto, 1 viaggio a Mosca; Livorno, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Vicenza, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

3° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Brindisi, n. 1 auto 500L; Trieste, 3 viaggi a Mosca; Viterbo, Terni, 2 viaggi a Mosca; Livorno, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Vicenza, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

4° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Viterbo, n. 1 auto 500L; Viareggio, Macerata, Callinisa, Ragusa, 2 viaggi a Mosca; Catanzaro, 1 proiettore 16 mm.; Lecce, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Vicenza, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

5° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Trento, n. 1 auto 500L; Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

6° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

7° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

8° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

9° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

10° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

11° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

12° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.

13° GRUPPO: Federazioni e premi sorteggiati: Nuoro, Sondrio, Rieti, 2 viaggi a Mosca; Campobasso, Pordenone, 1 viaggio a Mosca; Tempio, 1 proiettore 16 mm.; Avezzano, 20 abb. sem. a «Rinascita»; Bolzano, 60 abb. sem. a «Unità» del venerdì.